I.C. Camigliano Protocollo 0006849/2026 del 13/10/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMIGLIANO

LOC. PIANACCE - CAMIGLIANO - LU

TEL 0583/926526

e-mail: luic835007@istruzione.it - luic835007@pec.istruzione.it

www.iccamigliano.gov.it

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'integrazione e l'aggiornamento annuale, a.s. 2026/2027, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, recante il Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, con particolare riferimento ai principi di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO, in particolare, l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Dirigente scolastico;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'art. 1, commi 7, 12 e 14;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, recante il Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170;

VISTA la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 concernente gli strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali, per quanto applicabile;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96, in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, nonché le Linee guida vigenti;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, recante le Linee guida per l'orientamento;

Documento informatico firmato digitalmente da GIOIA GIULIANI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

VISTO il D.M. 9 agosto 2025, n. 166, recante le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 in materia di Intelligenza Artificiale, per le disposizioni applicabili alle istituzioni scolastiche;

VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni;

VISTI i CCNL vigenti del Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca, per quanto di rispettiva competenza;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 vigente;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione relativo al ciclo di valutazione 2025-2028;

VISTO il Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica;

VISTI gli esiti scolastici e formativi degli studenti;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, finanziarie, strumentali e infrastrutturali disponibili;

TENUTO CONTO delle esigenze formative rilevate nella popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle caratteristiche e dei bisogni del contesto culturale, sociale ed economico nel quale opera l'Istituzione scolastica;

TENUTO CONTO delle interlocuzioni con gli enti locali e con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

VISTO il decreto interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026, concernente la definizione degli obiettivi, degli indicatori e dei relativi target per la valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2026/2027, nonché degli obiettivi specifici di rilevanza regionale;

TENUTO CONTO dell'obiettivo specifico di rilevanza regionale assegnato, per l'a.s. 2026/2027, alle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo della Regione Toscana, relativo all'implementazione del successo formativo degli studenti e delle studentesse con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

CONSIDERATO che il PTOF rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e che è rivedibile annualmente;

CONSIDERATO che l'aggiornamento annuale deve garantire coerenza fra RAV, priorità strategiche, Piano di Miglioramento, progettazione curricolare ed extracurricolare, formazione del personale e scelte organizzative;

CONSIDERATA la necessità di adeguare l'offerta formativa alle innovazioni normative, ordinamentali, metodologiche e tecnologiche intervenute

EMANA

il presente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 relativo all'anno scolastico 2026/2027.

1.NATURA E FINALITÀ DELL'ATTO

Il PTOF è il documento nel quale la scuola rende riconoscibile la propria identità culturale e progettuale e traduce in scelte coerenti le priorità educative, curricolari e formative. L'aggiornamento annuale non è, pertanto, un esercizio di accumulo progettuale, ma un atto di selezione e di responsabilità: individua ciò che merita di essere consolidato, ciò che deve essere migliorato e le direzioni sulle quali concentrare l'azione collegiale.

Il presente Atto definisce il quadro di riferimento strategico. Al Collegio dei Docenti compete tradurlo in scelte curricolari, metodologiche, valutative, progettuali e formative, secondo criteri di collegialità, fattibilità e coerenza con il contesto.

2. PRINCIPI DI INDIRIZZO

- **Centralità degli apprendimenti:** Ogni scelta del PTOF deve essere leggibile in rapporto alla qualità degli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze, al benessere e alla partecipazione degli studenti;
- **Equità:** La qualità dell'offerta formativa si misura anche nella capacità di ridurre i divari, intercettare precocemente le fragilità e valorizzare potenzialità e talenti;
- **Coerenza:** Curricolo, valutazione, inclusione, orientamento, progettualità e formazione devono concorrere a un disegno unitario e non procedere per ambiti separati;
- **Collegialità professionale:** Dipartimenti, consigli e gruppi di lavoro sono sedi di progettazione, confronto sugli esiti, documentazione e condivisione delle pratiche efficaci
- **Innovazione responsabile:** Tecnologie e intelligenza artificiale sono strumenti al servizio della didattica e richiedono consapevolezza pedagogica, tutela dei dati, capacità critica e responsabilità;
- **Valutazione per il miglioramento:** Tecnologie e intelligenza artificiale sono strumenti al servizio della didattica e richiedono consapevolezza pedagogica, tutela dei dati, capacità critica e responsabilità.

3 INDIRIZZI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF

3.1 Curricolo d'istituto, verticalità e Nuove Indicazioni

Il Collegio orienterà la rielaborazione del curricolo d'Istituto in coerenza con le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, adottate con D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, e applicabili a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027.

L'adeguamento del curricolo sarà realizzato secondo le modalità e le decorrenze previste dal decreto: per tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e, con applicazione graduale, a partire dalle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, assicurando coerenza verticale, continuità educativa e raccordo tra i diversi segmenti del percorso scolastico.

Per le classi non ancora interessate dall'applicazione delle nuove Indicazioni continueranno a trovare applicazione, fino al completamento dei rispettivi percorsi, le Indicazioni nazionali di cui al D.M. 16 novembre 2012, n. 254. La rielaborazione del curricolo dovrà pertanto garantire un raccordo organico tra il quadro previgente e quello introdotto dalle nuove Indicazioni, con particolare attenzione alla continuità degli apprendimenti.

Il curricolo d'Istituto dovrà rendere chiaramente riconoscibili i nuclei fondanti delle discipline, le competenze attese, gli obiettivi specifici di apprendimento e le conoscenze previste, assicurando il raccordo tra progettazione didattica, metodologie, valutazione e certificazione delle competenze.

Particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione delle conoscenze e dei saperi disciplinari, alla loro comprensione significativa e alla capacità di stabilire connessioni tra i diversi ambiti del sapere, attraverso approcci interdisciplinari, laboratoriali e orientati alla partecipazione attiva degli alunni.

Nell'ambito della rielaborazione del curricolo, il Collegio valuterà altresì l'attivazione del **Latino per l'educazione linguistica (LEL)** nella scuola secondaria di primo grado, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.M. 9 dicembre 2025, n. 221. In via di prima applicazione, a decorrere dall'a.s. 2026/2027, tale insegnamento potrà essere proposto valorizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa, quale opportunità per il potenziamento delle competenze linguistiche, lessicali e di riflessione sulla lingua.

La rielaborazione del curricolo sarà accompagnata dal conseguente riallineamento delle progettazioni disciplinari, dei percorsi didattici e delle pratiche valutative, evitando una mera sostituzione formale dei riferimenti normativi e assicurando una concreta ricaduta delle nuove Indicazioni sulle esperienze di apprendimento degli alunni.

3.2 Qualità degli apprendimenti, RAV e Piano di Miglioramento

Il miglioramento degli esiti costituisce una responsabilità collegiale. Il PTOF dovrà mantenere un raccordo esplicito tra priorità del RAV, traguardi, azioni del Piano di Miglioramento e progettualità curricolare ed extracurricolare. I risultati scolastici, gli esiti delle prove comuni e le rilevazioni INVALSI saranno utilizzati come strumenti di analisi e riprogettazione, evitando letture classificatorie. Particolare attenzione sarà riservata alle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e trasversali, agli interventi di recupero e consolidamento e alla valorizzazione delle eccellenze e dei talenti.

3.3Prevenzione della dispersione esplicita e implicita

La prevenzione della dispersione, dovrà assumere carattere trasversale nel PTOF. La dispersione sarà considerata non soltanto nella sua forma esplicita, ma anche nei segnali di disaffezione, fragilità degli apprendimenti, perdita di motivazione, scarsa partecipazione e progressivo distacco dalla vita scolastica. Il Collegio orienterà la progettazione verso azioni tempestive e personalizzate di accompagnamento, recupero motivazionale, tutoraggio e riaggancio, sostenute da un dialogo strutturato con le famiglie e, ove necessario, con i servizi e le risorse educative del territorio.

3.4 Inclusione e personalizzazione

L'inclusione sarà assunta come criterio ordinario della progettazione e non come settore separato dell'offerta formativa. Il PTOF dovrà rendere riconoscibile la capacità della scuola di assicurare accesso, partecipazione e successo formativo agli alunni con disabilità, DSA, BES, svantaggio socio-culturale o linguistico e, più in generale, a tutti gli studenti che necessitino di percorsi personalizzati. La progettazione valorizzerà flessibilità metodologica, continuità, orientamento, progettazione

universale per l'apprendimento e differenziazione didattica, includendo anche l'alto potenziale e la valorizzazione dei talenti.

3.5 *Continuità, orientamento e progetto di vita*

L'orientamento sarà inteso come processo formativo continuo, finalizzato a sviluppare conoscenza di sé, consapevolezza delle proprie risorse, capacità di scelta e progettualità personale. Il raccordo tra i diversi segmenti scolastici dovrà favorire passaggi coerenti, scambio professionale tra docenti e progressiva costruzione di un curricolo verticale. L'orientamento sarà inoltre considerato una leva per il successo formativo e per la prevenzione della dispersione, in coerenza con le Linee guida nazionali.

3.6 *Educazione civica, benessere, relazioni e contrasto a bullismo e cyberbullismo*

Il PTOF dovrà promuovere un ambiente educativo sicuro, rispettoso e partecipativo, nel quale l'educazione civica attraversi concretamente il curricolo e la vita scolastica. Legalità, responsabilità, sostenibilità, cittadinanza digitale, rispetto delle differenze e cura del bene comune saranno assunti come dimensioni formative trasversali. Le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo saranno integrate in un quadro unitario di promozione del benessere, ascolto, corresponsabilità e uso consapevole degli ambienti digitali.

3.7 *Innovazione metodologica, digitale e intelligenza artificiale*

L'innovazione sarà valutata per la sua ricaduta pedagogica, non per la semplice presenza di strumenti tecnologici. Il Collegio orienterà le scelte verso metodologie attive, cooperative e laboratoriali, ambienti di apprendimento flessibili e un uso del digitale che favorisca autonomia, accessibilità e pensiero critico. L'intelligenza artificiale sarà affrontata in coerenza con le Linee guida ministeriali, con particolare attenzione alla verifica delle fonti, alla tutela dei dati, alla trasparenza nell'uso, alla responsabilità e alla necessità di mantenere centrale il ragionamento dello studente

3.8 Sviluppo professionale e comunità di pratica

La formazione del personale docente dovrà essere strettamente collegata alle priorità del PTOF/RAV e ai bisogni rilevati dall'Istituto. Saranno privilegiate azioni formative capaci di produrre ricadute osservabili nella didattica e nella progettazione collegiale: revisione curricolare, personalizzazione dei percorsi didattici, inclusione, valutazione formativa, prevenzione della dispersione e del disagio, metodologie attive, competenze digitali e uso responsabile dell'intelligenza artificiale. La condivisione delle pratiche, la ricerca-azione e la disseminazione interna dovranno favorire la crescita della comunità professionale. La formazione dovrà inoltre sostenere la conoscenza e la progressiva applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento alla revisione del curricolo, alla progettazione disciplinare, ai traguardi di competenza, agli obiettivi specifici di apprendimento e alle ricadute sulla valutazione.

3.9 *Famiglie, territorio, reti, plurilinguismo e apertura europea*

Le alleanze educative saranno costruite in funzione di obiettivi formativi chiari. Il rapporto con famiglie, enti locali, servizi, terzo settore, associazioni e altre istituzioni scolastiche dovrà sostenere le priorità del PTOF/RAV, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio, all'orientamento, all'inclusione e alla cittadinanza. Il Collegio valorizzerà, altresì, il plurilinguismo e le opportunità di apertura europea e internazionale, quando coerenti con il curricolo e capaci di produrre ricadute formative effettive, evitando iniziative episodiche o prive di continuità.

4 CRITERI PER LA SELEZIONE E LA REVISIONE DELLA PROGETTUALITÀ

L'aggiornamento del PTOF dovrà evitare la mera riproposizione automatica delle progettualità pregresse. La conferma, la revisione o l'introduzione delle iniziative sarà orientata dalla loro coerenza con i bisogni formativi, con le priorità strategiche dell'Istituto e con il curricolo, secondo i criteri di seguito indicati.

CRITERIO	**PARAMETRO DI VALUTAZIONE**
Coerenza strategica	Collegamento con le priorità del RAV, con il Piano di Miglioramento o con gli indirizzi definiti nel presente Atto
Chiarezza formativa	Individuazione chiara dei destinatari, del bisogno educativo cui l'intervento risponde e dei risultati attesi.
Integrazione curricolare	Coerenza con il curricolo d'Istituto e capacità di evitare frammentazione, sovrapposizioni o progettualità prive di raccordo con la didattica ordinaria.
Equità e inclusività	Accessibilità della proposta e attenzione agli studenti maggiormente esposti al rischio di insuccesso, fragilità o esclusione
Sostenibilità	Compatibilità con tempi, risorse disponibili, priorità dell'Istituto e sostenibilità del carico organizzativo.
Valutabilità	Presenza di modalità essenziali e proporzionate di monitoraggio, verifica e restituzione degli esiti

5 SINTESI DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PRESENTE ATTO

La tabella seguente ha esclusiva funzione di sintesi interna del presente Atto finalizzata a rendere immediatamente leggibile il raccordo tra le principali aree di indirizzo e la loro ricaduta attesa nell'aggiornamento del PTOF.

Area strategica	**Indirizzo del Dirigente**	**Ricaduta attesa nel PTOF**
Curricolo	Rielaborare progressivamente il curricolo d'Istituto in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali, secondo le modalità e le tempistiche previste dal D.M 221/2925	Curricolo unitario, progressivo e coerente con i nuovi traguardi di competenza e obiettivi specifici di apprendimento, con progressivo adeguamento delle progettazioni disciplinari.

Apprendimenti	Collegare RAV, PdM, valutazione e progettualità	Azioni formative coerenti con priorità e traguardi di miglioramento.
Dispersione	Prevenire la dispersione esplicita e implicita e sostenere la coesione sociale	Interventi formativi e didattici orientati a motivazione, partecipazione e riaggancio.
Inclusione	Assumere personalizzazione ed equità come criteri ordinari della didattica	Strategie inclusive integrate nel curricolo e nei passaggi di continuità/orientamento
Orientamento	Accompagnare lo studente nella conoscenza di sé e nelle scelte.	Percorsi orientativi continui e raccordati ai diversi segmenti scolastici.
Cittadinanza e benessere	Integrare l'educazione civica, le relazioni positive e prevenzione di bullismo/cyberbullismo	Azioni coerenti di cittadinanza, ascolto, responsabilità e sicurezza digitale
Innovazione e IA	Utilizzare digitale e IA con finalità pedagogica e responsabilità	Metodologie attive e uso consapevole degli strumenti tecnologici
Formazione	Connettere lo sviluppo professionale alle priorità dell'Istituto	Formazione con ricaduta documentabile sulla didattica e sul lavoro collegiale.
Territorio	Costruire alleanze educative, reti, plurilinguismo e apertura europea coerenti con il PTOF	Collaborazioni selettive e integrate nel curricolo e nelle priorità educative

6 INDICAZIONI CONCLUSIVE AL COLLEGIO

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle proprie competenze, provvederà all'aggiornamento del PTOF traducendo gli indirizzi sopra definiti in scelte curricolari, metodologiche, progettuali e formative coerenti, sostenibili e verificabili. Il criterio non sarà l'aumento del numero delle iniziative, ma la qualità del loro raccordo con i bisogni degli studenti e con le priorità di miglioramento.

L'aggiornamento dovrà mantenere un equilibrio tra continuità e innovazione: consolidare le esperienze che hanno dimostrato efficacia, rivedere quelle non più rispondenti ai bisogni e concentrare energie professionali e risorse sulle azioni che incidono maggiormente sul successo formativo, sull'equità e sulla qualità della vita scolastica.

Il presente Atto costituisce indirizzo per l'aggiornamento del PTOF 2025-2028 per l'a.s. 2026/2027 e potrà essere integrato qualora intervengano disposizioni normative, indicazioni ministeriali o ulteriori evidenze di contesto che lo rendano necessario.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Gioia Giuliani